

## ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO  
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDOLICenziato PER LA  
STAMPA IL 20/2/2007DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DEL TRITONE 61 SCALA D - 00187 ROMA  
TEL. 06.678.11.22-06.678.11.31 E-MAIL: segreteria@assindatcolf.it SITO: www.assindatcolf.itNOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO  
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONESPEDIZ. IN ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C L. 662/96  
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

## AUDIZIONE IN PARLAMENTO DI ASSINDATCOLF

COSA CHIEDIAMO ALLO STATO  
PER IL SETTORE DOMESTICO

**L**a XII Commissione - Affari sociali - della Camera dei Deputati ha convocato la nostra associazione per un'audizione in merito all'indagine conoscitiva sulle condizioni sociali delle famiglie in Italia.

In quella sede, l'Assindatcolf ha evidenziato come in questi ultimi trent'anni nel nostro Paese si sia sviluppato e moltiplicato un fenomeno sociale particolare: la famiglia - a causa delle trasformazioni sociali che hanno visto un cambiamento del ruolo della donna ed un allentamento delle relazioni interfamiliari ed amicali - è diventata, suo malgrado, un datore di lavoro. Datore di lavoro speciale, ma pur sempre datore di lavoro, con tutti gli obblighi e gli oneri che ne discendono. Si riportano i passi dell'audizione più significativi.

"In particolare, negli ultimi anni è cresciuta la necessità degli italiani di rivolgersi al mercato del lavoro per organizzare la gestione della famiglia. Infatti, in Italia non solo vi è un'alta percentuale di ultra sessantenni, ma a ciò si aggiungono anche le modificazioni avvenute nel tessuto sociale, dovute all'ingresso, in maniera crescente, delle donne nel mondo del lavoro. Con il nuovo ruolo delle donne che da casalinga-madre-moglie sono diventate lavoratrice-madre-moglie, la famiglia ha dovuto pensare ad un modo alternativo per far fronte ai compiti di assistenza nei

confronti degli anziani, delle persone non autosufficienti e dei bambini. Compiti di assistenza che sono sensibilmente aumentati, soprattutto in quelle realtà in cui, sparite le reti parentali e amicali di una volta, ci si ritrova a vivere con diminuiti rapporti, soprattutto nelle aree metropolitane. Sparite le famiglie patriarcali allargate, restano le famiglie mononucleari che devono risolvere problemi nuovi (quali, per esempio, quelli connessi con i rapporti con il collaboratore domestico) ed antichi (l'organizzazione del ménage familiare). Alle modifiche sociali anzidette (...) si aggiungono anche le carenze nell'ambito del sistema pubblico di assistenza. Per gli anziani non autosufficienti, mancano reparti di lunga degenza ed i servizi di assistenza domiciliare riescono a coprire solo una quota minima del fabbisogno e non sempre con soddisfazione degli assistiti. Se poi si pensa alle case di riposo, la situazione risulta drammatica, sia per l'insufficienza di queste strutture, sia per i costi che non sono alla portata di tutti e, infine, per quel fenomeno di sradicamento dalla propria casa, dalle proprie abitudini e dai propri ricordi che viene vissuto dagli anziani in maniera a dir poco drammatica. Per l'assistenza ai bambini, non vi sono abbastanza strutture che li possano accogliere (specialmente nel periodo di vita dei bambini che va da zero a tre anni) e le liste di attesa restano nella maggior parte dei casi inelavate, soprattutto a danno della tipica famiglia media (che non ha i requisiti economici e sociali "adeguati" per aver diritto all'asilo) e che quindi deve provvedere ancora una volta in modo autonomo. Senza considerare, poi, che spesso i bambini si ammalano e quindi, anche se frequentano gli asili nido (privati o pubblici che siano), la famiglia deve trovare una soluzione adatta per offrire loro le cure di cui necessitano.

segue in 4ª pagina

ATTENZIONE ALLA  
SCADENZA  
10 APRILE 2007

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2007.

Ultimo giorno per la presentazione all'Inps della denuncia di assunzione del lavoratore domestico avvenuta nel trimestre gennaio-marzo 2007.

DALLE NUOVE REGOLE TFR  
ESCLUSI I LAVORATORI  
DEL SETTORE DOMESTICO

**C**on il decreto interministeriale attuativo dell'art. 1, comma 765, della Finanziaria 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'1 febbraio 2007, i lavoratori domestici sono stati esclusi dall'obbligo di effettuare la propria scelta sulla destinazione del trattamento di fine rapporto (Tfr) e pertanto nessun obbligo deriva ai datori di lavoro dalla nuova normativa introdotta dalla finanziaria; i lavoratori quindi potranno sempre richiedere annualmente al proprio datore di lavoro l'anticipazione del Tfr, così come dispone l'articolo 37 del nuovo testo contrattuale. Peraltro, i lavoratori - se lo ritengono opportuno - possono, in qualsiasi momento, crearsi una pensione integrativa.

DAL PRIMO MARZO  
È IN VIGORE IL NUOVO  
CONTRATTO COLLETTIVO

\*\*\*

CONSULTATE IL TESTO  
INTEGRALE SUL NOSTRO  
SITO INTERNET:  
WWW.ASSINDATCOLF.IT

## REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Alessandra Egidi, Caterina Gaggiolo, Dario Lupi, Giusi Mancuso, Michele Vigne

Via del Tritone, 61 scala d int. 6 - 00187 - Roma

Tel. 06.678.11.22 r.a. - 06.678.11.31

Fax. 06.69.38.02.92

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma